



CORTE  
DEI CONTI  
EUROPEA

IT

## Discorso

Strasburgo, 26 novembre 2015

# Discorso di Vítor Caldeira, Presidente della Corte dei conti europea

**Presentazione delle relazioni annuali sull'esercizio 2014  
Seduta plenaria del Parlamento europeo**

**Strasburgo, 26 novembre 2015**

In caso di discrepanze,  
fa fede il discorso effettivamente pronunciato.

## ECA Press

Mark Rogerson – Portavoce

Tel. (+352) 4398 47063

Cell. (+352) 621 55 30 63

Damijan Fišer – Addetto stampa

Tel. (+352) 4398 45410

Cell. (+352) 621 55 22 24

12, rue Alcide De Gasperi - 1615 Luxembourg

E-mail: [press@eca.europa.eu](mailto:press@eca.europa.eu)

[@EUAuditorsECA](https://twitter.com/EUAuditorsECA)

[eca.europa.eu](http://eca.europa.eu)

Signor Presidente,

Onorevoli deputate, onorevoli deputati al Parlamento europeo,

Signora Vice-Presidente della Commissione,

è per me un onore presentare a questa sessione plenaria del Parlamento europeo le relazioni annuali della Corte.

Quest'anno, la mia presentazione cade in un momento particolarmente difficile. A nome di tutto il personale della Corte, vorrei esprimere le nostre sincere condoglianze alle famiglie delle vittime delle recenti atrocità commesse dai terroristi a Parigi. Chi attacca i valori europei attacca in realtà la nostra democrazia. Dobbiamo tutti opporci fermamente a costoro.

Onorevoli deputate, onorevoli deputati,

questo è il momento in cui la solidarietà europea deve difendere i valori umani fondamentali enunciati dal nostro Trattato. Ed è il momento in cui l'UE e gli Stati membri devono inoltre affrontare altre importanti sfide:

- generare occupazione e crescita;
- soddisfare le esigenze energetiche conseguendo al contempo gli obiettivi in materia di clima; e
- gestire i flussi migratori e di richiedenti asilo.

A giudizio della Corte, le risorse di bilancio dell'UE potrebbero essere investite meglio e più rapidamente per affrontare le molte sfide cui l'Europa è confrontata. Nel complesso, le risultanze degli audit espletati dalla Corte negli scorsi anni indicano la necessità di **un approccio integralmente nuovo**:

- chi detiene il potere decisionale deve allineare maggiormente le risorse di bilancio alle priorità strategiche a lungo termine dell'UE e rendere l'UE maggiormente capace di reagire in una situazione di crisi;
- i legislatori devono fare in modo che i programmi di spesa individuino con chiarezza i risultati da raggiungere e i rischi che è accettabile correre;
- gli amministratori finanziari devono assicurarsi che i fondi siano spesi conformemente alle norme e che conseguano i risultati attesi.

L'anno prossimo, la revisione intermedia del quadro finanziario pluriennale offrirà una cruciale opportunità di ridefinire le nostre priorità e la concezione di alcuni regimi di spesa. Nel frattempo, bisogna fare di più con gli strumenti di cui si dispone già.

La relazione della Corte individua problematiche di gestione finanziaria note da tempo che devono essere risolte. Prima di analizzarle, però, vorrei che sia assolutamente chiaro che la Corte ha "certificato" i conti dell'UE per l'esercizio finanziario 2014. Detti conti sono affidabili e la Corte ha emesso a tal fine un giudizio di audit positivo.

Ciò detto, permettetemi di evidenziare quattro ambiti della gestione finanziaria dell'UE che richiedono attenzione.

In primo luogo, troppe spese non sono ancora conformi alle norme finanziarie dell'UE. **Persiste nei pagamenti un livello di errore elevato.** Il tasso di errore complessivo stimato per i pagamenti effettuati nel 2014 è del 4,4 %, un livello stabilizzatosi negli ultimi tre anni.

Negli ultimi anni, la Commissione e gli Stati membri hanno fatto progressi nel prevenire e correggere gli errori. Tuttavia, si sarebbero potuti correggere più errori se ci si fosse avvalsi di tutte le informazioni disponibili.

Dalla nostra analisi emerge che vi è la possibilità di concepire regimi di spesa meno soggetti ad errore, in particolare semplificando le condizioni e le procedure di pagamento.

In secondo luogo, l'UE deve investire meglio le proprie risorse di bilancio (**performance del bilancio**).

La Corte ha constatato che il quadro finanziario pluriennale potrebbe essere meglio allineato alla strategia dell'UE, sia in termini temporali che in termini di priorità.

La Corte evidenzia anche il fatto che gli obiettivi di alto livello e le finalità politiche dell'UE non sono tradotti in obiettivi operativi chiari, il che invece è fondamentale ai fini dell'efficacia della gestione e della rendicontazione della performance.

In terzo luogo, l'UE deve occuparsi di una serie di **arretrati finanziari** che si sono accumulati, in modo, tra l'altro, da liberare risorse che possano essere utilizzate laddove ve ne sia più bisogno.

In particolare, alcuni Stati membri hanno difficoltà ad assorbire i fondi dell'UE loro assegnati; persiste inoltre un elevato livello di fondi inutilizzati negli strumenti finanziari.

Infine, la gestione finanziaria dell'UE trarrebbe grande beneficio da una **maggiore trasparenza**. Ciò è fondamentale per ottenere la fiducia dei cittadini.

La Corte ha raccomandato alla Commissione gli interventi da effettuare per migliorare la trasparenza circa il fabbisogno di tesoreria a lungo termine, gli errori nei pagamenti e le rettifiche operate, nonché i risultati ottenuti con le risorse di bilancio dell'UE.

Ma altrettanto importante è assicurare la trasparenza per quanto concerne le politiche dell'UE non finanziate direttamente dal bilancio dell'UE. Eventuali nuove modalità di finanziamento delle politiche dell'UE non dovrebbero sottrarre i rischi finanziari al controllo pubblico e all'audit.

Onorevoli deputate, onorevoli deputati,

concludendo, l'UE deve investire meglio le proprie risorse finanziarie. Deve agire per far sì che:

- gli investimenti rispondano meglio alle priorità dell'Unione;
- siano emanate norme più semplici per conseguire risultati;
- le risorse finanziarie siano gestite in maniera più efficiente.

Nell'insieme, tutto ciò rappresenterebbe davvero un approccio integralmente nuovo.

Signor Presidente, onorevoli deputate, onorevoli deputati,

la Corte dei conti europea è a fianco del Parlamento e delle altre istituzioni europee in questo momento molto difficile.

Difendere la nostra democrazia e assicurare il benessere dei nostri cittadini costituirà un onere considerevole per le nostre risorse comuni.

Contribuire a far sì che dette risorse siano impiegate al meglio continuerà ad essere il compito principale della Corte dei conti europea.

Vi ringrazio per la vostra attenzione.